

# “Sette ore al giorno a lottare nel traffico con pedoni, auto e passeggeri nervosi”

ILARIA CARRA

«**L** PROBLEMA grosso è la distrazione delle persone, dobbiamo quasi prevedere le loro mosse. E poi c'è tutto il resto». Tutto il resto è una media di sei ore e mezza di guida al giorno nel traffico milanese, con le pause, certo, ma non una banalità. Luca Bazzoni ha 46 anni e ne ha appena festeggiati 19 da autista Atm. È anche delegato sindacale.

## Su quale linea lavora?

«Io sono su un'interurbana, parto da Bisceglie e arrivo a Trezzano. Ma almeno una volta alla settimana faccio un turno su una linea in città, di solito è la 50 o la 58. E la differenza la sento».

## Cosa cambia?

«È tutto un altro tipo di lavoro. Verso la periferia e poi fuori città capita di fare anche un chilometro e mezzo senza una fermata, il traffico di solito è abbastanza scorrevole, carichi la stessa quantità di gente ma non hai l'assillo della frenata e dell'acceleratore come in città».

## Quante ore guida di solito?

«Dipende dai turni. Facciamo una media di sei ore e mezza al giorno, a volte sono cinque, a volte magari sono sette, con due pause. E a fine giornata arrivi esausto».

## Com'è guidare un autobus in una città come Milano?

«È molto impegnativo, le auto in giro sono tante. I miei percorsi sono quasi tutti senza corsie preferenziali. E nelle ore di punta il fattore stress si sente».

## Qual è il problema maggiore?

«La distrazione delle persone. Cuffiette, pedoni sovrappensiero che ti attraversano la strada di colpo, i ciclisti che sono sempre di più. Un insieme di cose. Dagli orari di lavoro al volume di persone che sai di aver a bordo e di cui sei responsabile, e poi i tempi di marcia da rispettare e negli orari di punta non è facile per via per via del traffico che è imprevedibile, a volte per fare lo stesso tratto ci metti mezz'ora, poco dopo 40 minuti. Quando non trovi un'auto che ti blocca».

## Le capita spesso?

«Sì, è un fenomeno che si prova a combattere ma che non migliora mai. Chiami la sala operativa, arrivano i vigili, la portano via magari, ma il giorno dopo c'è un altro che rifà la stessa cosa. In via Foppa, per esempio, succede spesso. Anche in via San Vittore è diventato quasi difficile passare per le auto parcheggiate male ai bordi, a volte se siamo in due autobus allo stesso tempo ci tocchiamo gli specchietti».

## Dove trova sempre ingorghi?

«Quando arrivo in piazza Bolivar so già che mi partiranno almeno tre semafori, è sempre trafficata».

## Le piace il suo lavoro?

«Molto, mi piace stare all'aria aperta e stare a contatto con la gente, è un grande vantaggio. Anche se non sempre i rapporti sono facili».

## Ha avuto brutte esperienze?

«Bastano un paio di minuti di ritardo e salgono già nervosi. Non tutti chiaramente. Però "Aspetto da mezz'ora, dov'era finito?" è la frase che ti dicono più spesso, che poi mezz'ora non succede mai, al massimo ad andar male è qualche minuto. Le lamentele sono continue, posso anche capire delle volte, ma in città il traffico è imprevedibile. E noi facciamo del nostro meglio».

## Ha mai avuto qualche incidente?

«In carriera è fisiologico, mi sono capitati alcuni tamponamenti ma ho sempre avuto ragione. Quando una macchina ti esce all'improvviso da un incrocio d'istinto ti viene da frenare di colpo. Ma poi devi tener conto che hai decine di persone a bordo e che se freni bruscamente rischiano di farsi male. Devi dosare la frenata, non è facile ma ci hanno formati per farlo».

## Fa molti straordinari?

«Io non ne faccio proprio. Devo dire che in azienda lo straordinario è sempre una scelta e mai un'imposizione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## LE TRAPPOLE

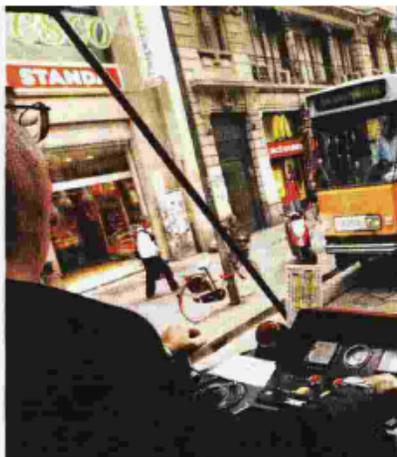
Gente a piedi con le cuffiette che ti attraversa di colpo, biciclette invisibili. È un insieme di cose impossibile distrarsi

## GLI INGORCHI

C'è sempre un'auto che ti blocca, chiami la sala operativa, arrivano i vigili, il giorno dopo un altro rifà la stessa cosa

## LE FRENATE

Se uno ti esce da un incrocio ti viene da inchiodare, ma hai decine di persone a bordo, siamo formati a dosare il pedale



## VITA DA AUTISTA

Sono centinaia ogni giorno i conducenti Atm che hanno la responsabilità su autobus, tram e metropolitane di trasportare decine di migliaia di persone affrontando il caotico traffico di Milano e hinterland e sfidando l'ira di passeggeri sempre di fretta